

Codice A2106B

D.D. 7 luglio 2023, n. 194

**D.Lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 40/98 - Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA e contestuale Valutazione d'incidenza inerente il progetto "Potenziamento ed ammodernamento impianti innevamento della stazione sciistica di Limone Piemonte", localizzato nel Comune di Limone Piemonte (CN) - Cat. B1.24.**



**ATTO DD 194/A2106B/2023**

**DEL 07/07/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A2100A - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT**

**A2106B - Sport e tempo libero**

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 40/98 - Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA e contestuale Valutazione d'incidenza inerente il progetto "Potenziamento ed ammodernamento impianti innevamento della stazione sciistica di Limone Piemonte", localizzato nel Comune di Limone Piemonte (CN) – Cat. B1.24.

Premesso che:

- in data 16 febbraio 2023, il Legale Rappresentante del Comune di Limone Piemonte ha presentato al Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'articolo 19, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, e contestuale Valutazione d'incidenza del progetto denominato: "*Potenziamento ed ammodernamento impianti innevamento della stazione sciistica di Limone Piemonte*", localizzato nel Comune di Limone Piemonte (CN) ;

- il proponente ha presentato la domanda, unitamente ai relativi allegati, tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze *on-line*, di cui alla D.G.R. n. 28-1226 del 23 marzo 2015, che consente di ottemperare, per via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006;

- il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, individuato con D.G.R n. 21-27037 del 12-04-1999, sulla base delle previsioni di cui all'art. 7 della L.R. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell'intervento, ha individuato nella Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e sport (Settore Sport e tempo libero), la struttura regionale responsabile del procedimento in oggetto, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni Ambiente, energia e territorio, Agricoltura e cibo e Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, in relazione alle rispettive componenti ambientali interessate ed alle specifiche competenze per l'approccio integrato all'istruttoria;

- a seguito della verifica della completezza e adeguatezza della documentazione presentata, di cui al comma 2, art. 19 del D.Lgs. 152/2006, il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, in

accordo con i competenti uffici del Settore Sport e tempo libero, non ha ritenuto necessario procedere alla richiesta di integrazioni;

- in data 20 febbraio 2023 il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni;

- il progetto consiste, in sintesi, nella *“Realizzazione di nuovo bacino idrico con relativo impianto di adduzione e sistemi di pompaggio finalizzato all'innevamento artificiale delle piste da sci presenti e ampliamento della rete d'innevamento artificiale”*;

- il progetto rientra nella categoria progettuale n. B1.24 e ricade in parte all'interno della ZSC/ZPS IT 1160056 “Alpi Marittime”;

- con nota prot. n. 24204/A1605B del 20-02-2023, il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico ha dato avvio al procedimento con la comunicazione agli Enti territorialmente competenti dell'avvenuta pubblicazione sul sito web istituzionale della documentazione progettuale.

Considerato che:

- con nota prot. n. 4780/A2106B del 16-03-2023, il Responsabile del procedimento ha convocato per il giorno 30 marzo 2023 la riunione dell'Organo Tecnico Regionale con il supporto tecnico di ARPA Piemonte;

- con nota prot. n. 5296/A2106B del 24-03-2023, il Responsabile del procedimento ha convocato per il giorno 13 aprile 2023 la prima seduta della Conferenza di Servizi e per il giorno 19 aprile 2023, con nota prot. n. 6620/A2106B del 14-04-2023, la seconda seduta di tale Conferenza, durante la quale è emersa la necessità di chiarimenti e integrazioni, ai sensi del comma 6 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente ad alcuni aspetti progettuali e ambientali al fine di verificare compiutamente la sussistenza di possibili impatti ambientali significativi dell'intervento a progetto;

- nel corso della seduta della Conferenza di Servizi del 19 aprile 2023, il proponente ha richiesto una sospensione di 45 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste nel corso della riunione ed il Responsabile del procedimento ha contestualmente accordato la richiesta per la presentazione delle integrazioni a far data dalla trasmissione del verbale, effettuata con nota prot. 7130/A2106B del 24-04-2023;

- in data 7 giugno 2023 il proponente ha presentato la documentazione integrativa, acquisita agli atti di questo Settore con nota e prot. n. 9678/A2106B del 08-06-2023;

- con nota prot. n. 9762/A2106 del 09-06-2023, il Responsabile del procedimento ha convocato la terza seduta della Conferenza di Servizi in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L. n. 241/1990, richiedendo alle Amministrazioni e agli Enti coinvolti l'espressione dei pareri di competenza entro il termine della sua conclusione, previsto entro il 26 giugno 2023;

- con nota prot. n. 9758/A2106 del 09-06-2023 il Responsabile del procedimento - alla luce della complessità delle integrazioni prodotte e dell'istruttoria ad esse correlata - ha comunicato al proponente la proroga di venti giorni del termine per l'adozione del provvedimento di verifica, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006;

- nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti contributi, pareri o assensi comunque denominati, pervenuti da parte dei componenti dell'Organo Tecnico Regionale e dai soggetti interessati, come di seguito elencati:

- Provincia di Cuneo – Settore Gestione Risorse del Territorio – Ufficio Acque e Settore Tutela del Territorio , con note prot. n. 4997/A2106B del 21-03-2023 e 11076/A2106B del 06-07-2023;
- Arpa Piemonte – Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Ovest - Attività di Produzione Sud Ovest, con note prot. n. 7233/A2106B del 27-04-2023 e prot. n. 10624/A2106B del 27-06-2023;
- Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio, con nota prot. n. 6947/A2106B del 20-04-2023;
- Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Geologico, con nota prot. n. 10424/A2106B del 23-06-2023;
- Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Tecnico regionale – Cuneo, con nota prot. n. 5523/A2106B del 28-03-2023;
- Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Protezione Civile, con nota prot. n. 7119/A2106B del 24-04-2023;
- Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica – Settore Difesa del Suolo con note prot. n. 6732/A2106B del 18-04-2023 e n. 10514/A2106B del 26-06-2023;
- Azienda Sanitaria Locale CN1 – Dipartimento di Prevenzione, con nota prot. n. 5191/A2106B del 23-03-2023;
- Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, con note prot. n. 3558/A2106B del 01-03-2023 e prot. n. 8335/A2106B del 16-05-2023.

Rilevato che:

- le criticità ambientali, riguardo all'intervento in progetto ed evidenziate nel corso dell'istruttoria, risultano contenute e possono comunque essere risolvibili mediante l'osservanza di specifiche condizioni ambientali, da attuarsi nelle successive fasi progettuali;

- le stesse condizioni ambientali, specificate nell'Allegato "A" alla presente Determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, verranno verificate nella fasi di progettazione definitiva/esecutiva e, pertanto, sarà cura del Responsabile del Procedimento procedere in tali fasi alla verifica delle stesse, secondo la procedura prevista dall'art. 28 del D.Lgs 152/2006;

- nel rispetto di quanto disposto dal citato art. 28 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 104/2017, le Amministrazioni e i Soggetti competenti per territorio, che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva pertinenza, sono tenuti a collaborare con l'Autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali vincolanti, riportate nel citato Allegato "A";

- il proponente, così come riportato nel verbale della Conferenza dei Servizi del 13 marzo 2023, ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/2006, che siano specificate da parte dell'Autorità competente le eventuali e necessarie condizioni ambientali di cui al medesimo articolo e comma.

Preso atto degli esiti della Valutazione d'incidenza di cui alla D.D. n. 161 del 11-05-2023 dell'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, allegata quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato "B") e riportante condizioni ambientali da recepire nelle

successive fasi di progettazione e realizzazione del progetto.

Visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi e dell'Organo Tecnico Regionale, i pareri e i contributi tecnici acquisiti.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato V del D.Lgs. 152/2006, di escludere il progetto in questione dalla valutazione di impatto ambientale cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali richieste e dettagliatamente illustrate nell'Allegato "A" quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

In accordo con il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale.

Verificata la regolarità amministrativa del presente atto e attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- L.R. 40/1998 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i.;
- L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 21-27037 del 12-04-1999 "L.R. n. 40/98 Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione: individuazione organo tecnico e prime disposizioni attuative" e s.m.i.;

#### *determina*

- di non assoggettare, per le ragioni espresse in premessa, il progetto di "*Potenziamento ed ammodernamento impianti innevamento della stazione sciistica di Limone Piemonte*", localizzato nel Comune di Limone Piemonte (CN), presentato dal Comune di Limone Piemonte, alla valutazione di impatto ambientale di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali vincolanti ai fini della realizzazione dell'intervento, dettagliatamente riportate negli allegati "A" e "B", quali parti integranti e sostanziali della presente determinazione, da recepire nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione delle opere;

- di dare atto che il proponente, ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali, è tenuto a trasmettere all'Autorità competente la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza prima del prosieguo dell'iter autorizzativo;

- di dare atto che la presente determinazione concerne esclusivamente la compatibilità ambientale

degli interventi in oggetto e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità delle opere, all'esecuzione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione sia in fase di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998 e verrà depositata presso l'ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A2106B - Sport e tempo libero)  
Firmato digitalmente da Germano Gola

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 2023-07-07\_All\_A\_DD\_Limone.pdf
2. Allegato\_B\_Parco\_VINCA\_DD161\_11-05-23.pdf



Allegato

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

## Allegato A

*Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA del progetto: "Potenziamento ed ammodernamento impianti innevamento della stazione sciistica di Limone Piemonte", localizzato nel Comune di Limone Piemonte (CN). Proponente Comune di Limone Piemonte (CN). Condizioni per l'esclusione del progetto dalla VIA di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.*

---

### **Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di esclusione della fase di Valutazione di VIA e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006.**

#### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite", il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo.

In particolare, il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei termini indicati alla sezione 2, specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa, facendo riferimento al modulo reperibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/via-modello-istanza-per-verifica-dellottemperanza-alle-condizioni-ambientali-art-28-c-3-dlgs1522006>

Le Amministrazioni ed i soggetti competenti per territorio che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva pertinenza, sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali riportate successivamente.

Inoltre, al fine di consentire all'ARPA – Piemonte il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della L.R. 40/1998, il proponente dovrà comunicare al Dipartimento ARPA territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso con congruo anticipo, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi, inerenti gli eventuali titoli abilitativi, sono controllate mediante le modalità previste dalle relative disposizioni di Settore da parte delle corrispettive Amministrazioni competenti per materia.

#### **2. Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA**

##### **2.1 Aspetti climatici**

Dovrà essere attivato un monitoraggio dei consumi idrici ed energetici, da parametrare alla neve tecnica prodotta annualmente e al numero di fruitori del comprensorio sciistico. Si dovranno correlare tali misurazioni, che dovranno avere frequenze adeguate, anche ai dati meteorologici (temperature, precipitazioni, vento).

## Allegato A

*Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA del progetto: "Potenziamento ed ammodernamento impianti innevamento della stazione sciistica di Limone Piemonte", localizzato nel Comune di Limone Piemonte (CN). Proponente Comune di Limone Piemonte (CN). Condizioni per l'esclusione del progetto dalla VIA di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.*

---

Inoltre, sfruttando i dati storici disponibili sui consumi idrici ed energetici, si dovrà costruire una correlazione tra consumi e dati climatici. Anche in questo caso i dati raccolti dovranno essere utilizzati per la definizione di misure e strategie di adattamento al cambiamento climatico.

Termine per la Verifica di ottemperanza: Ante operam. - Corso d'opera – Post operam

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: *Regione Piemonte* (Organo Tecnico Regionale) e *ARPA - Piemonte*.

### 2.2 Mitigazioni ambientali

- Il progetto dovrà prevedere l'esecuzione di interventi di inerbimento, eventualmente potenziato con idrosemina, di tutte le aree oggetto di movimenti terra e rimodellamenti e comunque interessate da operazioni di cantiere.
- Particolare cura dovrà essere posta nel trattamento del terreno di risulta durante i lavori di scavo: prima dell'avvio dei lavori lo strato di terreno agrario (topsoil) con caratteristiche agronomiche interessanti dovrà essere asportato ed accantonato temporaneamente all'esterno della zona di lavorazione, in cumuli di altezza inferiore ai 2 m, con scarpate inclinate di circa 25° rispetto all'orizzontale. Per la conservazione dei lepidotteri segnalati nella ZSC, la tempestività del ritombamento delle trincee e dell'inerbimento sarà sufficiente.
- durante lo scavo per la posa delle tubazioni, le zolle erbose dovranno essere accantonate e ricollocate dopo il ritombamento sulla superficie del terreno non ancora inerbito. Al termine, sulle superfici interessate dalla posa della condotta e non coperte dalle zolle dovrà essere effettuato un inerbimento tecnico delle superfici utilizzando una miscela di sementi di provenienza locale (fiorume).

Termine per la Verifica di ottemperanza: Ante operam - Corso d'opera

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: *Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime*.

### 2.3 Aspetti idrologici e connessi alla derivazione delle acque

Dovrà essere garantito un sufficiente minimo deflusso idrico a valle del prelievo delle due opere di presa previste dai due tributari del Rio San Giovanni che drenano il Vallone Perla e il Vallone Ferosa, in modo da poter garantire comunque la continuità idraulica nei due rii interessati a tutela della comunità biotica presente.

Termine per la Verifica di ottemperanza: Corso d'opera – Post operam

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: *Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime*.

Con riferimento al procedimento relativo all'autorizzazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003 e s.m.i. si segnala che, allo stato attuale, il progetto risulta in contrasto con i dettami del Decreto Direttoriale STA n.29 del 13-02-2017 e s.m.i. rientrando nelle categorie di *Rischio Ambientale ALTO e ALTO* e che pertanto "...la derivazione non può essere assentita in via ordinaria". La Delib. N. 3/2017 (allegato 1 par. 5), prevede tuttavia la possibilità di applicazione del giudizio esperto da parte di ARPA.

## Allegato A

*Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA del progetto: "Potenziamento ed ammodernamento impianti innevamento della stazione sciistica di Limone Piemonte", localizzato nel Comune di Limone Piemonte (CN). Proponente Comune di Limone Piemonte (CN). Condizioni per l'esclusione del progetto dalla VIA di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.*

---

Termine per la Verifica di ottemperanza: Ante operam - Corso d'opera

Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: *ARPA - Piemonte*

### 3. Condizioni e misure supplementari

#### 3.1 Condizioni per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi L.R. 45/89

L'intervento ricade per la maggior parte in area sottoposta a vincolo idrogeologico ed è dunque soggetto a procedura autorizzativa di competenza regionale ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i.

I lavori prevedono trasformazione di superficie boscata (5610 m<sup>2</sup> di faggeta), per la quale viene prevista una compensazione monetaria, rientrando quindi nel campo di applicazione della L.R. 4/2009 e s.m.i. A tale fine il proponente dovrà presentare al Settore Tecnico Piemonte Sud istanza di L.R. 45/1989 completa di tutti gli elaborati e della documentazione necessaria al fine di poter valutare l'autorizzazione.

Nelle fasi progettuali successive, dovranno essere recepite le seguenti indicazioni ed approfonditi i seguenti aspetti:

- in sede di progettazione definitiva andrà approfondita, mediante l'effettuazione di ulteriori indagini geognostiche e di laboratorio, la caratterizzazione geomeccanica del materiale proveniente dallo scavo da utilizzare per la realizzazione dell'invaso; nel caso in cui i parametri geotecnici non dovessero coincidere con quelli assunti per l'effettuazione delle verifiche di stabilità dell'insieme opera - versante ai sensi delle la caratterizzazione geomeccanica delle bancate rocciose affioranti nella zona di imposta dello sbarramento, al momento esclusivamente ipotizzata sulla base di una osservazione qualitativa, dovrà essere supportata da valutazioni quantitative desunte da rilievi mirati e stendimenti geomeccanici secondo le metodologie riconosciute nella letteratura scientifica, anche al fine di assegnare corretti parametri geotecnici per le verifiche di stabilità previste dalle NTC vigenti;
- dovrà essere attestata la conformità urbanistica dell'intervento con quanto previsto dal PRGC del Comune di Limone Piemonte e dalle relative NTA; nello studio geologico dovrà essere documentata la piena compatibilità complessiva dell'intervento con l'assetto idrogeologico del versante, anche attraverso la realizzazione di una carta geologica e geomorfologica di dettaglio dell'area d'intervento e di un suo intorno significativo, anche ai fini degli adempimenti previsti dal D.P.R. 120/2017.

#### 3.2 Aspetti legati alla concessione di derivazione delle acque

Il progetto costituisce variante alla concessione di derivazione d'acqua n. CN5127 CN5128 in capo a LIFT s.p.a e pertanto i successivi adempimenti dovranno essere presentati dal medesimo soggetto.

Si segnala che nel successivo provvedimento concessorio di variante dovrà essere fornita una valutazione complessiva del fabbisogno idrico e dovranno essere chiarite per tutti i punti di captazione le caratteristiche di prelievo e definiti gli aspetti relativi al Deflusso Ecologico, secondo le indicazioni del D.P.G.R. 27 dicembre 2021 n. 14/R.



## Allegato A

*Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA del progetto: "Potenziamento ed ammodernamento impianti innevamento della stazione sciistica di Limone Piemonte", localizzato nel Comune di Limone Piemonte (CN). Proponente Comune di Limone Piemonte (CN). Condizioni per l'esclusione del progetto dalla VIA di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.*

---

### 3.3 Aspetti paesaggistici

L'area oggetto d'intervento ricade in un ambito territoriale vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. In particolare:

- l'intero territorio è ricompreso in una zona di alta montagna vincolata ai sensi dell'art. 142 lett d) - Le montagne per la parte eccedente 1600 m slm, normato all'art. 13 delle NdA del Piano paesaggistico regionale (Ppr); l'ambito paesaggistico è altresì caratterizzato dalla presenza della "Riserva Bianca tra Limone e Limonetto", costituito da un'ampia area dedicata alle infrastrutture e attrezzature turistiche per la montagna connessa agli impianti di risalita della Riserva medesima, che ha ospitato in passato grandi manifestazioni, tra cui spiccano diverse gare di Coppa del Mondo;
- una parte di territorio è ricompreso in una zona vincolata ai sensi dell'art. 142 lett. g) – Territori coperti da foreste e boschi, caratterizzata in parte da aree destinate a prato-pascolo ed in parte da aree a prevalente copertura boscata, normata all'art. 16 delle NdA del Piano paesaggistico regionale (Ppr).
- Considerate pertanto le peculiarità dei luoghi interessati dall'intervento, caratterizzati da un ambito paesaggistico di alta montagna con la presenza dei vincoli paesaggistici sopraccitati, pur non riscontrando in linea di massima elementi preclusivi alla realizzazione delle opere in progetto, si informa che il provvedimento di autorizzazione paesaggistica, nelle successive fasi procedurali, risulta essere di competenza del Comune di Limone Piemonte (CN), in quanto idoneo all'esercizio della delega, poiché dotato di Commissione locale per il Paesaggio, ai sensi della L.R. n. 32/2008 e s.m.i.
- Si segnala infine che il progetto definitivo dell'opera, soggetto alle procedure autorizzative, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. di competenza comunale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 32/2008, dovrà essere accompagnato dalla documentazione prevista dal D.P.C.M. 12.12.2005 (Relazione paesaggistica) e dovrà essere conforme alle prescrizioni contenute negli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte.

### 3.4 Acustica

Considerando che la realizzazione degli interventi in progetto si configura come attività temporanea, si ritiene consigliabile un confronto con quanto previsto nella D.G.R. 27 giugno 2012, n. 24-4049 per ottenere le autorizzazioni in deroga.

### 3.5 Aspetti idraulici

Si riportano di seguito alcune indicazioni relative ad aspetti idraulici per le successive fasi progettuali:

- si richiede di valutare attentamente la realizzazione del muro tirantato previsto all'interno del rilevato considerando eventuali soluzioni alternative, come un nucleo in materiale argilloso, soluzione maggiormente adottata e consona a dighe in materiale sciolto (per esigenze di

## Allegato A

*Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA del progetto: "Potenziamento ed ammodernamento impianti innevamento della stazione sciistica di Limone Piemonte", localizzato nel Comune di Limone Piemonte (CN). Proponente Comune di Limone Piemonte (CN). Condizioni per l'esclusione del progetto dalla VIA di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.*

---

abbattimento della linea piezometrica all'interno del rilevato; nel caso in cui la costruzione di tale muro non derivi da particolari esigenze statiche (nel qual caso si potrebbe valutare l'eliminazione del rilevato arginale ed il mantenimento del solo muro come opera di contenimento idrico) si ricorda che oltre ad implicare aumenti di costo dell'opera considerevoli, risulterà di difficile ispezione a fronte di eventuali cedimenti del rilevato o perdite idriche ed eventuali interventi di manutenzione dello stesso risulteranno particolarmente difficoltose;

- a fronte delle risultanze delle verifiche di rottura del rilevato arginale proposte, andrà motivato il valore di "rischio potenziale" ex art.10 del D.P.G.R. da assegnare all'invaso in progetto, anche alla luce delle indicazioni fornite con determinazione dirigenziale del Direttore della Direzione Regionale Opere Pubbliche n. 3716/A1800A del 01-12-2022 " ...Classificazione degli impianti regionali secondo analisi di rischio potenziale. Definizione criteri di classificazione e approvazione della classificazione degli impianti esistenti. Creazione Gruppo di lavoro" ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.P.G.R. suddetto.

### 3.6 Terre, rocce da scavo, rifiuti

Il proponente dichiara che il volume di scavo previsto presso il bacino è stato valutato in circa 16.600 m<sup>3</sup>. Il materiale di riporto per la realizzazione dello sbarramento e rilevati vari risulta invece di circa 15.900 m<sup>3</sup>. In base a quanto dichiarato quindi il materiale in esubero è pari a circa 700 m<sup>3</sup>. Il proponente dovrà gestire questa quota parte delle terre e rocce da scavo, come sottoprodotto secondo quanto disposto dal D.P.R. 120/2017.

Per l'aliquota destinabile al riuso interno si rammentano i contenuti dell'art. 24 del D.P.R. citato (verifica dello stato di "non contaminazione").

### 3.7 Aspetti correlati alle aree sciabili (L.R. 2/2009)

Si ricorda che le aree sciabili del comune di Limone Piemonte, individuate con D.C.C. n. 24 del 01-04-2010, sono state approvate in via definitiva con D.G.R. n. 47-5491 del 04-03-2013; l'intervento in esame deve rientrare nelle previsioni delle stesse aree sciabili approvate.

## 4. Fase di cantiere

- dovranno essere verificati i potenziali centri di pericolo per la risorsa idrica al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a impedire che eventuali sversamenti accidentali possano costituire fonte di rischio per la medesima risorsa. Nel corso dei lavori si dovranno attuare tutte le precauzioni necessarie affinché non si verifichino interferenze con le acque superficiali e/o sotterranee e non si determini deterioramento della qualità delle acque stesse (quali aumento della torbidità, rilascio di sostanze inquinanti, ecc ...), limitando per quanto possibile il contatto diretto tra le acque e i mezzi/macchinari/materiali impiegati;
- una volta terminati i lavori di realizzazione del bacino nonchè negli alvei dei due rii, o nelle loro prossimità, dovrà essere effettuato immediatamente lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati, di quelli non utilizzati, dei rifiuti prodotti con il lavoro o di quelli di altra origine presenti nell'area, evitando qualsiasi abbandono di materiali, sostanze e accumuli di vario genere e procedere al ripristino delle aree interessate dall'intervento;

## Allegato A

*Procedimento di verifica dell'assoggettabilità a VIA del progetto: "Potenziamento ed ammodernamento impianti innevamento della stazione sciistica di Limone Piemonte", localizzato nel Comune di Limone Piemonte (CN). Proponente Comune di Limone Piemonte (CN). Condizioni per l'esclusione del progetto dalla VIA di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/06.*

- 
- poiché sono previsti scavi e rinterri, dovranno adottate opportune misure di mitigazione degli impatti derivanti dal sollevamento di polveri da parte dei mezzi d'opera (es. inumidimento delle strade di accesso e dei percorsi interni e limitazione delle velocità dei mezzi d'opera e dei camion; i mezzi devono mantenere velocità adeguate). Siano preferibilmente utilizzati mezzi d'opera, sia in fase di cantiere che di manutenzione, corrispondenti alle direttive europee sulle emissioni dei gas di scarico in vigore alla data di inizio dei lavori.
  - gli scavi dovranno essere effettuati in modo da garantire la sicurezza del personale impiegato per la costruzione, la sicurezza di terzi e la salvaguardia dell'ambiente e delle aree interessate dai lavori stessi, nonché l'integrità dei materiali impiegati ai sensi del D.M. 17 aprile 2008. Sia data pertanto puntuale attuazione agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 per la tutela della salute e sicurezza degli operatori; in particolare, le vie di circolazione e altri luoghi all'aperto utilizzati od occupati dai lavoratori durante le loro attività, dovranno essere concepiti in modo tale che i pedoni o i veicoli (o le attrezzature da lavoro semoventi) possano utilizzarli facilmente in piena sicurezza e conformemente alla loro destinazione, e che i lavoratori operanti nelle vicinanze di queste vie non corrano alcun rischio di investimento/schiacciamento/urto. I posti di lavoro e di passaggio dovranno essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali in dipendenza dell'attività lavorativa; ove non sia possibile la difesa con mezzi tecnici, dovranno essere adottate altre misure e/o cautele adeguate. Le aree interessate dalle opere dovranno essere interdette agli estranei durante l'esecuzione dei lavori. Si ricorda, infine, che qualsiasi lavoro condotto all'interno delle vasche o negli ambienti circoscritti dovrà essere condotto nel più rigoroso rispetto di quanto previsto dall' art.66 del D.Lgs 81/'08 e smi nonché del punto 3 dell'allegato IV al medesimo decreto e, qualora esternalizzato, seguendo le disposizioni del D.P.R. 177/2011: infatti tali vasche sono configurabili a tutti gli effetti come "ambienti confinati" e "a sospetto di inquinamento". In particolare si rammenta come tali lavori dovranno essere condotti solamente in assenza di inquinanti e dovranno essere eseguiti e assistiti da persone adeguatamente istruite e formate, con i lavoratori che vi accedono muniti di cintura di sicurezza (con corda di adeguata lunghezza e apparecchi idonei a consentire la normale respirazione quali gli autorespiratori).



## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 161**

**del 11 maggio 2023**

- con impegno di spesa**  
 **senza impegno di spesa**

### **Oggetto:**

VALUTAZIONE INCIDENZA 7-VInCA-2023

Procedimento di Valutazione d'Incidenza relativa al progetto "Potenziamento ed ammodernamento impianti di innevamento della stazione sciistica di Limone Piemonte ricadente all'interno della ZSC/ZPS IT1160056 "Alpi Marittime".

Proponente: Comune di Limone Piemonte

## **IL DIRETTORE**

- Vista la nota del 15 febbraio del Comune di Limone Piemonte (Ns. prot. n. 812 del 20/02/2023), con la quale è stata presentata apposita domanda per l'avvio del procedimento di valutazione di incidenza - ai sensi del d.p.r. 357/97, modificato dal d.p.r. 120/03, e dell'art. 43 della l.r. 19/2009, con riferimento al sito ZSC/ZPS IT1160056 "Alpi Marittime" ai sensi delle Direttive comunitarie per la conservazione della biodiversità 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli" per la costituzione della Rete Natura 2000 - per il progetto di realizzazione di un nuovo bacino idrico con relativo impianto di adduzione e sistemi di pompaggio finalizzato all'innevamento artificiale delle piste da sci presenti e ampliamento della rete d'innevamento artificiale;
- Vista la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. effettuata - relativamente al procedimento di valutazione di incidenza - con nota prot. n. 938 del 27/02/2023;
- Considerato che con nota prot. n. 1403 del 17/03/2023, l'Ente ha provveduto a richiedere all'Arpa Piemonte - Area Funzionale Tecnica Ambiente e Natura specifico contributo tecnico-scientifico in merito al progetto in argomento;
- Considerato inoltre che, con nota prot. n. 35412 del 14/04/2023 (Ns. prot. n. 2183 del 14/04/2023), l'Arpa Piemonte ha trasmesso all'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime il contributo tecnico-scientifico richiesto;
- Dato atto che gli uffici interessati dell'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, attraverso il contributo sopra citato e le valutazioni condotte internamente, hanno quindi potuto verificare lo studio eseguito dal proponente, valutando le interferenze prodotte dall'opera sulle componenti ecosistemiche all'interno della procedura di Valutazione di Incidenza Ecologica sulla base dell'art. 46 della L.R. 19/2009 e s.m.i.;
- Visto il parere espresso dal Servizio Tecnico e dal Settore Conservazione e Gestione Ambientale dell'Ente in data 11.05.2023;

TUTTO CIO' PREMESSO

## **IL DIRETTORE**

- Vista la Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Visto l'art 58 della Legge Regionale n. 19 del 2009 s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e la Legge Regionale n. 19 del 2015;
- Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime n. 40 del 1° settembre 2021, con la quale è stato nominato Direttore il Dott. Ing. Luca Gautero;
- Viste le Misure di Conservazione sito specifiche del Sito IT1160056 - "Alpi Marittime" approvate con DGR 21-4635 del 06.02.2017;
- Visto che il presente parere è espresso ai sensi delle L.R. n.19/2019 e n.19/2015, oltre che della DGR 8 febbraio 2010, n. 36-13220 che ha affidato all'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime la gestione della ZSC e ZPS IT 1160056 "Alpi Marittime";

## **D E T E R M I N A**

- di fare proprio il parere espresso dal Servizio Tecnico e dal Settore Conservazione e Gestione Ambientale in data 11 maggio 2023, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- di esprimere parere positivo di valutazione di incidenza sul progetto in argomento, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel parere stesso;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali della Regione Piemonte;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicata sull'Albo pretorio on-line sul sito dell'Ente in ottemperanza alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990, che stabilisce il diritto dei cittadini di prendere visione e di estrarre copia dei documenti le cui finalità siano considerate rilevanti per il pubblico, nonché all'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che ha imposto agli enti pubblici di pubblicare sui propri siti istituzionali gli atti e i provvedimenti amministrativi.

Verso il presente atto chiunque abbia interesse può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte con le modalità di cui all'articolo 120 del D. lgs. 2 agosto 2010, n. 104, così come modificato dall'articolo 204 del D. lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.

Il Direttore  
F.to Dott. Ing. Luca Gautero

Allegati:

---

- parere

## **PARERE TECNICO**

---

Il sottoscritto Dott. Ing. Luca Gautero, Direttore dell'Ente Parco, esprime, nella data del presente provvedimento, il parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D. lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Il Direttore  
F.to Dott. Ing. Luca Gautero

## **PARERE CONTABILE**

---

La sottoscritta Luciana Baretto, Responsabile del Settore Affari Generali, certifica che il presente atto non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

La Funzionaria  
F.to Luciana Baretto

## **PUBBLICAZIONE ON LINE E CONFORMITA' ATTO**

---

Il presente atto, unitamente all'allegato, composto complessivamente da n.5 pagine e n. 9 facciate, costituisce copia conforme all'originale esistente, depositato in apposita raccolta degli atti dell'Ente ai sensi dell'articolo 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Il presente atto è pubblicato in copia conforme all'originale per 15 giorni consecutivi dal 12 maggio 2023 al 27 maggio 2023 all'Albo on-line dell'Ente su apposita sezione del sito [www.areeprotettealpimarittime.it](http://www.areeprotettealpimarittime.it).

Il Direttore  
Dott. Ing. Luca Gautero  
(firmato digitalmente ai sensi art. 21 del D. lgs. 82/2005)



## **PARERE 7 VIInc-2023**

espresso nella procedura di Valutazione d'incidenza

**Procedimento di Valutazione d'Incidenza relativa al progetto "Potenziamento ed ammodernamento impianti di innevamento della stazione sciistica di Limone Piemonte ricadente all'interno della ZSC/ZPS IT1160056 "Alpi Marittime".**  
**Parere.**

### **Proponente:**

Comune di LIMONE PIEMONTE

Valdieri, 12 maggio 2023



## 1. Premessa

---

Il Comune di Limone Piemonte, con nota del 15 febbraio 2023 (Ns. prot. n. 812 del 20/02/2023), ha presentato apposita domanda per l'avvio del procedimento di valutazione di incidenza - ai sensi del d.p.r. 357/97, modificato dal d.p.r. 120/03, e dell'art. 43 della l.r. 19/2009, con riferimento al sito ZSC/ZPS IT1160056 "Alpi Marittime" ai sensi delle Direttive comunitarie per la conservazione della biodiversità 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli" per la costituzione della Rete Natura 2000 - per il progetto di realizzazione di un nuovo bacino idrico con relativo impianto di adduzione e sistemi di pompaggio finalizzato all'innevamento artificiale delle piste da sci presenti e ampliamento della rete d'innevamento artificiale.

L'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, con nota prot. n. 938 del 27/02/2023, ha proceduto - relativamente al procedimento di valutazione di incidenza - alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.

Con nota prot. n. 1403 del 17/03/2023, l'Ente ha provveduto a richiedere all'Arpa Piemonte - Area Funzionale Tecnica Ambiente e Natura specifico contributo tecnico-scientifico in merito al progetto in argomento.

Con nota prot. n. 35412 del 14/04/2023 (Ns. prot. n. 2183 del 14/04/2023) l'Arpa Piemonte ha trasmesso all'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime il contributo tecnico-scientifico richiesto.

L'Ente, attraverso il contributo sopra citato e le valutazioni condotte internamente, ha quindi potuto verificare lo studio eseguito dal proponente, valutando le interferenze prodotte dall'opera sulle componenti ecosistemiche all'interno della procedura di Valutazione di Incidenza Ecologica sulla base dell'art. 46 della L.R. 19/2009 e s.m.i.

## 2. Descrizione sintetica del progetto

---

Il progetto prevede la realizzazione di un bacino per l'innevamento programmato e una nuova rete idraulica ed elettrica dedicata alla pista "Olimpionica" nel Vallone S. Giovanni a Limone Piemonte.

Il nuovo bacino in progetto sarà collocato in località Lago Secco, in territorio esterno al sito IT1160056. La captazione idrica a servizio del bacino e dell'innevamento programmato ed un tratto di condotta di adduzione di lunghezza 1200 m sono posti all'interno della ZSC/ZPS con prelievo da due tributari del Rio San Giovanni che drenano il Vallone Perla e il Vallone Ferosa.

Il prelievo effettuato dai due tributari integra i prelievi di due concessioni già in esercizio a scopo di innnevamento. Il prelievo avviene alla quota di 1700 m s.l.m. circa per alimentare per caduta il bacino di circa 40.000 m<sup>3</sup> di capienza. La portata massima di ciascun prelievo è di 5 l/s esercitato all'inizio della stagione invernale e per successivi parziali riempimenti. In funzione della volumetria del nuovo bacino (40.000 m<sup>3</sup>) viene stimata una volumetria media annua derivata di 80.000 m<sup>3</sup> a cui corrisponde un parziale riempimento a stagione invernale in corso. Oltre all'utilizzo a scopo innnevamento, nel resto dell'anno il prelievo viene esercitato con la medesima portata massima (5 l/s) e per ulteriori 20.000 m<sup>3</sup> per mantenere colmo il bacino e soddisfare eventuali necessità antincendio.

In conseguenza di questi prelievi il volume stimato di risorsa idrica derivata complessivamente dalla derivazione, espressa in l/s annui, sarà di 2,537 l/s, ossia mediamente di circa 1,27 l/s per ciascun corpo idrico.

La traversa in alveo sarà realizzata con griglia tipo "Coanda", una piccola traversa in calcestruzzo di larghezza 50 cm con un dislivello tra monte e valle di 80 cm dotata di una soglia ribassata entro la quale è ricavata una griglia a barre orizzontali. Questa tipologia di griglia consente di derivare una portata senza provvedere ad ulteriori sgrigliature.

Allo scopo di limitare il prelievo alla portata massima di 5 l/s per ciascun punto di presa è previsto un setto nella caditoria di larghezza 60 cm posta sotto la griglia che erogherà la portata massima con 13 cm di battente.

L'acqua derivata imbocca successivamente una condotta di diametro 110 mm che conduce alla vasca di regolazione, di lunghezza 160 cm e larghezza 60 cm e sfioro laterale di lunghezza 120 cm che restituisce le portate in eccesso ai corpi idrici.

A valle dei due punti di prelievo le portate derivate scorrono in una condotta in polietilene di diametro esterno 180 mm. Le due condotte di derivazione provenienti da ciascuna presa si uniscono in una unica condotta di diametro sempre pari a 180 mm.

La condotta di derivazione proveniente dal Vallone Ferosa attraversa l'alveo del Vallone Perla in subalveo e raggiunge il punto di congiunzione presso quota 1685 m s.l.m. dopo un percorso di circa 260 m. La condotta di derivazione proveniente dal Vallone Perla presenta un tracciato di circa 250 m in destra orografica del vallone prima di congiungersi all'altro prelievo.

Dal punto di unione delle due condotte di prelievo si svolge un tracciato in debole pendenza lungo pascoli per una lunghezza di circa 370 m fino all'alpeggio "Perla".

A valle dell'alpeggio il percorso della tubazione di adduzione al nuovo bacino segue il tracciato della pista sterrata esistente (670 m) fino all'attraversamento dell'alveo del Rio San Giovanni che rappresenta il confine dell'area tutelata dalla ZSC/ZPS.

Il cantiere delle opere sarà raggiungibile dall'alpeggio Perla a mezzo della pista forestale esistente. Nel territorio della ZSC/ZPS si rileva uno sviluppo di 1550 m lineari di cantiere mobile, a cui corrispondono, ipotizzando una larghezza media di circa 3,00 m, circa 4.650 m<sup>2</sup>. Di questi circa 880 m sono in praterie e 670 m su pista esistente. L'allestimento del cantiere prevede un iniziale scotico e la formazione di una pista di cantiere temporanea lungo il tracciato della condotta di adduzione nel tratto a copertura prativa, fino a raggiungere le due opere di presa.

Realizzate le due opere di presa verranno eseguiti gli scavi e posate le tubazioni in Pead con una quota di rinfiacco in sabbia. La profondità dello scavo prevista è di circa 1,00 m, con un ricoprimento minimo di 80 cm.

Al termine delle operazioni di posa e ritombamento si provvederà all'inerbimento tecnico sulle superfici interferite.

Il cantiere dislocato nei terreni a prateria avrà una durata limitata nel tempo (indicativamente 2 mesi), comprensivi della costruzione delle due opere di presa, della posa della condotta e della sistemazione del terreno.

### **3. Inquadramento territoriale**

---

Il sito "Alpi Marittime", appartenente all'Area Natura 2000, riveste notevole rilievo per quanto attiene alla fauna ornitica, dovuta all'importanza rivestita dal "Col di Tenda" come importante corridoio migratorio. Questo infatti rappresenta uno dei valichi alpini di importanza prioritaria coinvolti nei movimenti migratori che attraversano l'Italia settentrionale nelle Alpi, in particolare durante la migrazione autunnale. L'entità dei flussi migratori è maggiore nella stagione autunnale quando la consistenza delle popolazioni migranti è superiore.

Alle specie segnalate appartengono alcuni rapaci sia stanziali che di passo (*Aquila chrysaetos*, *Circus aeruginosus*, *Falco peregrinus*, *Pernis apivorus*, *Circus gallicus*). Da segnalare inoltre il passo del succiacapre (*Caprimulgus europaeus*) e la presenza dell'averla (*Lanius collurio*). Tra le specie di avifauna ecologicamente legate alla prateria è potenzialmente presente l'allodola (*Alauda arvensis*) e lo stiacchino (*Saxicola rubetra*), assente in inverno, che nidifica quasi esclusivamente in pascoli e praterie aperti, provvisti di posatoi emergenti (arbusti, massi, alte erbe) e sufficientemente umidi, soprattutto nei piani montani e subalpino

Caratteristici dei rodoreti e degli arbusteti del piano subalpino (alneti ad ontano verde, formazioni prostrate di faggio), sono la bigiarella (*Sylvia curruca*) e l'organetto (*Acanthis flammea*) che predilige i lariceti radi misti ad ontani verdi ma nidifica anche negli arbusteti subalpini. Per i galliformi presenti il gallo forcello (*Tetrao tetrix*) e la Coturnice (*Alectoris graeca*), specie inserita nell'Allegato I della Direttiva "Uccelli" 2009/147/EC.

Tra l'avifauna stanziale di grande rilievo la presenza dei tetraonidi il gallo forcello *Tetrao tetrix*, la coturnice *Alectoris graeca* e la pernice bianca *Lagopus mutus*.

Tra i mammiferi sono segnalati in quanto specie rientranti nell'Allegato II della Direttiva "habitat" 92/43/CEE: il Lupo (*Canis lupus*) ed alcuni chiroterti quali il barbastello (*Barbastella barbastellus*), il vespertillo (*Myotis blythii*), il vespertillo smarginato (*Myotis emarginatus*), il ferro di cavallo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*) ed il ferro di cavallo (*Rhinolophus hipposideros*).

Per quanto riguarda l'erpetofauna il sito è particolarmente favorevole al Colubro liscio, *Coronella austriaca*, specie inserita nell'allegato II della Direttiva "Habitat". Altre specie di rettili in Direttiva segnalate per il biotopo sono *Podarcis muralis*, *Lacerta bilineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Anguis fragilis* a cui bisogna aggiungere *Natrix natrix* e *Vipera aspis* inserite nell'allegato III della Convenzione di Berna.

Nella flora spiccano gli endemismi *Arabis allioni* *Nigritella corneliana*, orchidacea endemica delle Alpi occidentali, la rarissima *Alchemilla cavillieri*, la *Viola calcarata* e subsp. *calcarata* e subsp. *cavillieri*, rarissima e subsp. *villarsiana*, diffusa sporadicamente dalle Marittime al Moncenisio.

Le aree interferite dal progetto sono prato pascoli a copertura erbacea continua con prevalenza di graminacee in condizioni mesofile di ambienti calcarei (*Dactylis glomerata*, *Onobrychis montana*, *Festuca ovina*, *Phleum pratense*) attribuibili all'habitat di codice 6520 "Praterie montane, mesofile da sfalcio", non prioritario. L'habitat è particolarmente vocato per la lepidotterofauna, di cui la ZSC ospita ricchissime popolazioni. Delle 6 specie presenti che compaiono negli allegati della D.H. benchè lo studio non abbia rilevato nell'area gli habitat tipici e le piante nutrici, si ritiene che le specie più legate alle condizioni locali di prateria mesoxerica siano *Parnassius apollo* e *Maculinea arion*.

Lungo i due piccoli corsi d'acqua non è presente una stabile bordura igrofila arbustiva o arborea, ma si rileva esclusivamente la discontinua presenza di arbusti isolati con specifico riferimento a salicone (*Salix caprea*), salice ripaiolo (*Salix eleagnos*), Ontano verde (*Alnus viridis*). In alveo sussiste inoltre una copertura occasionale di specie erbacee quali *Mentha acquatica*, *Saxifraga azoides*, *Petasites hybridus*, *Carex riparia*.

#### **4. Interferenze opera/ambiente: analisi delle potenziali incidenze generate dall'opera in progetto**

---

Le opere sono interessate sia da un'interferenza di tipo lineare per la posa della condotta in una prateria pascolata, sia una puntuale per l'effetto della costruzione dei due punti di prelievo (messa in asciutta, torbidità, ecc..) e della sottrazione di portata al naturale deflusso dei rii e conseguentemente sulla loro comunità acquatica.

Per quanto riguarda la posa della condotta, l'interferenza sulla copertura erbacea prevista in progetto è di tipo strettamente temporaneo per la durata del cantiere perché non viene realizzata alcuna viabilità permanente. Particolare cura dovrà essere posta nel trattamento del terreno di risulta durante i lavori di scavo: prima dell'avvio dei lavori lo strato di terreno agrario (topsoil) con caratteristiche agronomiche interessanti dovrà essere asportato ed accantonato temporaneamente all'esterno della zona di lavorazione, in cumuli di altezza inferiore ai 2 m, con scarpate inclinate di circa 25° rispetto all'orizzontale.

Per la conservazione dei lepidotteri segnalati nella ZSC, la tempestività del ritombamento delle trincee e dell'inerbimento potrebbe essere sufficiente. Verrà infatti alterata temporaneamente una superficie di prateria che è minima rispetto ad una superficie pascoliva molto ampia e con la medesima copertura erbacea

Per l'allestimento del cantiere verrà effettuato lo scotico per una larghezza di circa 3 m per tutto il percorso della condotta a monte dell'alpeggio Perla. Le zolle erbose dovranno essere accantonate durante lo scotico e ricollocate dopo il ritombamento sulla superficie del terreno non ancora inerbito. Al termine, sulle superfici interessate dalla posa della condotta dovrà essere effettuato un inerbimento tecnico delle superfici. In merito alla scelta del miscuglio dell'inerbimento si richiede di non utilizzare il mix individuato consistente in miscuglio di graminacee e leguminose con 8 specie, ma una miscela di sementi di provenienza locale (fiorume).

Per quanto riguarda la sottrazione di portata, si prescrive che venga comunque garantito un sufficiente minimo deflusso idrico a valle delle due opere di presa, in modo da poter garantire comunque la continuità idraulica nei due rii interessati a tutela della comunità biotica presente. Tale prescrizione – che dalle portate indicate negli studi forniti non dovrebbe causare una problematica all’approvvigionamento idrico per il lago in progetto - vuole anche tener conto dell’andamento riduttivo delle precipitazioni al quale stiamo assistendo nel corso di questi ultimi anni e vuole pertanto essere una garanzia di sopravvivenza per la comunità biotica presente.

Non risultano tuttavia habitat e specie in Direttiva legate all’ambiente interferito.

Le misure di conservazione specifiche del sito IT1160056 non prevedono divieti rispetto alle opere in progetto in quanto all’art. 3), punto h) sono fatti salvi gli interventi di adeguamento strutturale e tecnologico necessari per la messa a norma degli impianti sciistici esistenti e di razionalizzazione di comprensori sciistici che determinino la sostituzione e/o la riduzione numerica degli impianti esistenti. Nel caso in esame si provvede ad un intervento di adeguamento impiantistico e dell’efficienza del sistema di innevamento programmato.

## 5. Conclusioni

---

In relazione a quanto osservato e dedotto relativamente al progetto in argomento di realizzazione di un nuovo bacino idrico con relativo impianto di adduzione e sistemi di pompaggio finalizzato all’innervamento artificiale delle piste da sci presenti e ampliamento della rete d’innervamento artificiale, si esprime pertanto **parere positivo di Valutazione di Incidenza, in quanto sulla base delle informazioni acquisite, è possibile concludere che il progetto non determinerà incidenze significative sul sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT1160056 “Alpi Marittime”, non pregiudicando il mantenimento dell’integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e di specie.**

**Il parere suddetto è vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- particolare cura dovrà essere posta nel trattamento del terreno di risulta durante i lavori di scavo: prima dell’avvio dei lavori lo strato di terreno agrario (topsoil) con caratteristiche agronomiche interessanti dovrà essere asportato ed accantonato temporaneamente all’esterno della zona di lavorazione, in cumuli di altezza inferiore ai 2 m, con scarpate inclinate di circa 25° rispetto all’orizzontale;
- durante lo scavo per la posa delle tubazioni, le zolle erbose dovranno essere accantonate e ricollocate dopo il ritombamento sulla superficie del terreno non ancora inerbito. Al termine, sulle superfici interessate dalla posa della condotta e non coperte dalle zolle dovrà essere effettuato un inerbimento tecnico delle superfici utilizzando una miscela di sementi di provenienza locale (fiorume);
- dovrà essere garantito un sufficiente minimo deflusso idrico a valle del prelievo delle due opere di presa previste dai due tributari del Rio San Giovanni che drenano il Vallone Perla e il Vallone Ferosa, in modo da poter garantire comunque la continuità idraulica nei due rii interessati a tutela della comunità biotica presente.

Si evidenzia che il parere suddetto è riferito alla parte di progetto ricadente all’interno del sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT1160056 “Alpi Marittime”.

Valdieri, 12 maggio 2023

Il Direttore  
Dott. Ing. Luca Gautero  
(firmato digitalmente ai sensi art. 21 del D. lgs. 82/2005)

Parere redatto da:  
Ing. Marco Piacenza  
Funzionario Servizio Tecnico Ente Parco

Con il supporto del Dott. Davide Barberis  
Funzionario Servizio Conservazione e Gestione Ambientale Ente Parco